

Il miracolo dei tre addobbi natalizi

Puntualmente alla fine dell'anno la Posta Svizzera emette i tradizionali francobolli natalizi. Quest'anno essi sono dedicati alla pallina, alla stella e alla campana. Nel contempo «La Lente» pubblica un racconto di Natale incentrato proprio su questi tre elementi.

Lara prese in mano la stellina dorata. Era almeno mezz'ora che la piccola osservava minuziosamente gli uccellini scintillanti, i Babbi Natale con la barba bianca e gli orsi polari nel negozietto di addobbi natalizi. La commessa incominciava a perdere la pazienza, quando finalmente Lara scelse una stella dorata, una campana ed una pallina. Erano proprio i simboli del Natale: la pace, l'amore e la felicità. Lara tirò fuori dal portamonete tutto quello che aveva risparmiato da mesi per quell'occasione. Per la sua mamma, bisognava che il Natale fosse finalmente sinonimo di pace, d'amore e di felicità.



Nello stesso momento, Irene appoggiava la fronte bollente contro il gelido vetro della finestra. Detestava il periodo dell'Avvento e questa falsa gioia che rischiava di coinvolgerla. Mai nel corso di tutto l'anno si era sentita così sola e abbandonata come in queste settimane, nelle quali la gente illuminava i giardini con addobbi scintillanti e appendeva all'uscio di casa una renna illuminata o un Babbo Natale dalle luci intermittenti. «Tutta falsità» aveva sempre detto Irene alla figlia. «La gente fa finta di essere felice, proprio come la fatina del lotto quando estrae i numeri. E anche i numeri sono sempre sbagliati!» Undici anni prima, fresca di diploma in contabilità, Irene si era trasferita dalla

grande città nel Toggenburg. Per amore, naturalmente. Ma nel frattempo l'amore se n'era andato, lasciandole una bambina piena di una gioia di vivere che lei non era in grado di capire. Lara era diversa da lei. La bambina aveva un sorriso disarmante. Leggera come una bolla di sapone, passava tra la gente regalando il buon umore. Lara aveva sempre amato quel paesino e la sua gente. Invece Irene lo odiava, dandogli la colpa di tutte le sue sventure: la fine del suo amore, la sensazione di sentirsi in gabbia, le occasioni perdute della sua vita. Irene non vi si era mai sentita a suo agio. Per strada evitava la gente, e la gente

faceva lo stesso. Viveva nella stessa casa da dieci anni, e l'unico contatto con i vicini si risolveva in un breve cenno del capo, di tanto in tanto. Quando era incinta di Lara e la sua storia con Ernesto era già finita, portava a spasso il suo pancione per le strade del paese con aria provocatoria. Non vedeva la compassione della gente, e quando le si chiedeva di partecipare ad un gruppo d'incontro tra genitori, scuoteva energicamente il capo in segno di rifiuto.

Sapeva che la gente sparlava di lei, ma era fermamente decisa a dimostrare a tutti che una donna poteva crescere da sola il suo bambino. In cuor suo, Irene si rallegrava: Lara era diversa. Era la più bella cosa che le fosse successa negli ultimi dieci anni. Per Lara, tutto era più semplice: in paese tutti le volevano bene, al punto che qualche volta la madre ne era quasi gelosa. Per questo aveva iniziato a vietare alla figlia di frequentare la gente. Ma sapeva che essi continuavano a regalarle di nascosto dolci, libri di fumetti e tante altre cose.

LIBRI DI FUMETTI! Irene glieli aveva sequestrati subito e messi sotto chiave. Voleva che sua figlia conoscesse la dura realtà della vita, nella quale non c'era posto per favole o fumetti. Lara doveva impararlo il prima possibile, in modo da poter difendersi dalle avversità. Due anni prima Lara aveva chiesto alla madre: «Possiamo avere anche noi un ramo di abete davanti alla porta come tutti gli altri? Tutti festeggiano il Natale... solo da noi tutto è grigio e freddo...» Allora Irene le aveva spiegato molto severamente che il Natale era una festa puramente commerciale, e che la fede era una droga. Lara non aveva capito niente di questo discorso, ma la notte la madre l'aveva sentita piangere sommessamente.



Quando Lara aveva appeso alla porta dell'appartamento il ramo d'abete con →

L'autore

Dopo il liceo -minu, alias Hanspeter Hammel, frequentò la prima scuola di giornalismo della Svizzera, insediata presso l'allora Basler National Zeitung. Dopo un breve periodo alla redazione economica si dedicò alla rubrica locale, grazie alla quale divenne famoso.

Oggi il sessantunenne -minu è considerato «la madre di tutti i giornalisti». I suoi articoli sono pubblicati in un gran numero di giornali svizzeri, ed ha al suo attivo oltre un centinaio di libri. Hanspeter Hammel produce anche un programma mensile dell'emittente locale Tele Basel e vive tra Roma, l'Alsazia e Basilea. I suoi racconti natalizi sono stati tradotti in varie lingue, e nel periodo dell'Avvento vengono pubblicati su vari giornali.







→ la stella, la pallina e la campana, Erna Huber si era fermata a guardare: «È fantastico, Lara...»

La piccola era raggiante. «Sì – con i soldi che avevo non potevo fare di più. Ma la campana, la pallina e la stella sono quelle che mi sono piaciute di più. Sono una sorpresa per la mamma...»

★

Irene aveva avuto una brutta giornata. Eravamo alla fine dell'anno, e lo stress per la chiusura dei conti era enorme. Le luci del Natale e l'echeggiare dei motivi natalizi che risuonava in ogni luogo spingevano la sua adrenalina alle stelle. Quando – giungendo a casa – vide il ramo di abete appeso alla porta di casa, restò come paralizzata. Poi – come in un raptus – lo strappò violentemente gridando: «LARA!».

La bimba guardò ammutolita la madre che gettava le decorazioni sul tavolo. Spaventata, alzò le braccia urlando: «Mamma, è fragile!».

«Fragile?!» – Irene perse completamente il controllo. «Anche i miei sentimenti sono fragili. Ti ho detto mille volte che non voglio festeggiare il Natale in casa mia. Niente campane o altre stupide decorazioni!».

La sua voce finì in un soffio: «Ma non vuoi capire che tutto questo non fa per noi, che non ci serve a niente...»

«Ma mamma...»

Irene gettò il ramo di abete per terra e calpestò la pallina frantumandola in mille pezzi, che schizzarono scintillando su tutto il pavimento. «Ecco cosa me ne faccio delle tue stupide decorazioni...»

Lara era bianca come un cencio. Per un minuto restò immobile senza dire una parola. Poi andò lentamente nella sua stanza. E Irene la sentì nuovamente piangere sommessamente dietro la porta.

★

Lara era a letto con la febbre alta da ormai otto giorni. Il medico scosse la testa: «Un mistero. Dal punto di vista fisiologico non c'è nulla. Non so cosa

dire...» Gli occhi stanchi di Irene si rivolsero supplichevoli al medico, che stava rimettendo a posto i suoi strumenti. «Perché non parla più?» Il medico chiuse la valigetta. «La causa deve essere psicologica... è la reazione ad uno choc... che cosa è successo?»

★

Per due settimane Irene era rimasta giorno e notte al capezzale della sua bambina. Il suo capo si era dimostrato comprensivo: «La bambina è più importante dei conti annuali...», le aveva detto al telefono.

Irene era ancora vicino alla bimba, quando suonarono alla porta. Era Erna Huber. Tra le mani aveva un ramo di abete decorato con una pallina natalizia. «Volevo solo sapere come sta Lara... e questa è una cosa che ha sempre desiderato...».

Irene non si era mai curata dei vicini. Un cenno del capo di tanto in tanto – nulla di più. Lara le aveva detto che la signora Huber era vedova. Per la prima volta in dieci anni fece entrare la vicina. Quando vide la pallina e il ramo di abete, Irene scoppiò a piangere. Le lacrime uscivano come lava da un vulcano. Tra i singhiozzi, iniziò a raccontare tutta la storia alla signora Huber.

Sessione di autografi

Venerdì 21 novembre 2008, a Berna, avrà luogo una sessione di autografi della grafica Jenny Leibundgut. La progettista della nuova serie di francobolli natalizi firmerà buste primo giorno dalle 16 alle 17 nell'ufficio filatelico di Berna (Schanzenstrasse 4). Vi preghiamo di prendere nota che sarà possibile far firmare non più di tre buste a persona.



Foto: ImagePoint



Motivo su busta primo giorno

Francobolli speciali Natale

Vendita

Filatelia:
dal 14.11.2008
fino al 31.12.2009,
fino ad esaurimento
delle scorte
Uffici postali:
dal 21.11.2008
fino al 4.3.2009,
fino ad esaurimento
delle scorte

Validità

illimitata dal 21.11.2008

Dal 7.11.2008, tutte le buste senza francobolli possono essere acquistate presso tutti gli uffici filatelici e il servizio clienti Francobolli e filatelia al prezzo di CHF 0.90.

Stampa

offset, 4 colori;
Cartor Security Printing,
La Loupe, Francia

Formati

Segni di valore:
28×33 mm
Fogli: 140×195 mm
(5 strisce da 4 francobolli)

Carta

carta da francobolli
bianca, con sbiancante
ottico, gommatura opaca,
110 gm²

Dentellatura

13½:13¼

Progettista

Jenny Leibundgut,
Berna

Annullo giorno di emissione



Erna Huber strinse Irene tra le sue braccia: «Adesso la smetta di preoccuparsi... vedrà che andrà tutto bene... ci vuole giusto un po' di tempo...» Nei giorni seguenti suonarono spesso alla porta. La gente del paese portava decorazioni natalizie per Lara – stelline, campane, palline rosse scintillanti. Cercavano di consolare inutilmente la madre («vedrà che andrà tutto a posto...»). Ma quando una donna le disse stringendole la mano «Lei è una madre meravigliosa...», Irene scoppiò di nuovo in lacrime. Sapeva che in un momento molto importante per la sua bambina non aveva saputo essere una buona madre. E per la prima volta si lasciò consolare dalla gente del paese: «Facciamo tutti degli errori, siamo umani...per questo abbiamo bisogno delle piccole gioie della vita, per poter affrontare meglio le difficoltà!».

La sera della vigilia, il portinaio le portò persino un albero di Natale, con un «forse a Lara farà piacere». A 34 anni Irene fece il suo primo albero di Natale. Una pace interiore si era impadronita di lei – ed era grata ai vicini per quello che avevano fatto.

Le strade si erano già svuotate. Dalle case vicine risuonavano i primi canti natalizi. Irene iniziò ad accendere in silenzio

sull'albero le candele che la signora Huber le aveva portato con un piatto di biscottini ed altre prelibatezze: «De ve pensare un po' anche a lei!», le aveva detto.

Quando Irene ebbe finito di accendere le candele, la porta del soggiorno si aprì lentamente e Lara entrò in silenzio. Per un attimo guardò incantata l'albero e le palline scintillanti.

«Mamma!» esclamò la piccola correndo a braccia aperte dalla madre, «Oh mamma – è il più bell'albero che abbia mai visto... Mamma, è stupendo...» Irene strinse a sé la bimba con un nodo in gola e sentì che questa la accarezzava. «Ma mamma, è tutto a posto. Guarda quante stelline ci sono sull'albero – portano la pace. Le campane sono il simbolo dell'amore – e le palline rappresentano la felicità. È Natale...»

«Sì», sussurrò la madre, baciando la sua bambina. «Sì, è Natale...»

-minu

I francobolli argentati

I tre nuovi francobolli speciali della Posta Svizzera inaugurano una nuova serie di motivi natalizi. Tutti e tre sono caratterizzati da una stellina argentata che brilla alla luce. La nuova serie si protrarrà presumibilmente fino al 2010.

Allettanti premi natalizi: conquistate quello che fa per voi!

Nella stagione del Natale ci si vizia volentieri. Il nostro concorso vi dà la possibilità di lasciarvi incantare dal circo d'inverno «Salto Natale», di vincere preziosi articoli per la casa o di leggere storie commoventi. Rispondete semplicemente alla domanda del concorso, e aggiudicatevi uno dei premi in palio.

Questi i premi da vincere

Dal 1° al 3° premio

Un'indimenticabile serata per due persone al circo d'inverno «Salto Natale» di Zurigo, Berna e Basilea. Il motto di «Salto Natale» quest'anno è «elegance». Il programma garantisce umorismo a più non posso, grande senso artistico, scenografia e coreografia strepitose – il tutto presentato da Rolf e Gregory Knie, con accompagnamento di un'orchestra dal vivo. Inoltre per ogni biglietto ci sarà una busta primo giorno con firma autografa di Rolf Knie e i francobolli speciali disegnati da lui stesso nel 1992.

4° premio

Un gioco d'ombra motivo «Mangiatoia» dalla boutique extra. Il lumicino con zoccolo di legno e piastra in acrilico proietta in tutto il salotto un affascinante gioco di luci e ombre.

Dal 5° al 6° premio

La coppa di vetro «Sternenhimmel» (cielo stellato) della vetreria Hergiswil. La coppa realizzata a mano è anch'essa disponibile nella boutique extra.

Dal 7° al 12° premio

Un carillon in design nordico. Le figure natalizie si rincorrono mosse dalle candeline accese (disponibile nella boutique extra).

Dal 13° al 18° premio

Una copia con firma autografa di -minu del volume «Etwas andere Weihnachtsgeschichten» (fiabe natalizie un po' particolari), pubblicato dalla Opinio Verlag.

Condizioni di partecipazione al concorso

La scadenza per l'invio è il 21 novembre 2008 (data del timbro postale). Le vincitrici e i vincitori verranno contattati di persona. I nomi dei vincitori dei premi principali verranno pubblicati sulla «Lente». I premi non vengono corrisposti in denaro. Sono precluse le vie legali. Non si intrattiene corrispondenza sul concorso. Non è consentita la partecipazione né ai collaboratori dell'unità Francobolli e filatelia della Posta Svizzera, né ai loro parenti. Non si può compilare più di un tagliando a persona.



extra

Regali di Natale – facile e comodo con «extra»

La boutique extra è una vera miniera d'idee per i vostri regali di Natale. Grazie a «extra» potrete ordinare comodamente vostra articoli preziosi sia per fare un bel regalo che per viziarsi in prima persona. Nella boutique extra ce n'è per tutti i gusti. Sinceratevi di persona visitando il sito www.posta.ch/extra o richiedendo il catalogo aggiornato al numero 0848 78 26 77.

Tagliando per il concorso Francobolli speciali «Natale»

Domanda del concorso

Di che colore è la piccola stella che brilla in tutti i motivi dei francobolli natalizi?

Se dovessi vincere uno dei primi tre premi vorrei vedere «Salto Natale» a

- Zurigo (spettacolo del 19.12.2008 alle 20.00)
- Berna (spettacolo del 16.1.2009 alle 20.00)
- Basilea (spettacolo del 20.2.2009 alle 20.00)

(si prega di barrare la relativa casella).

Tagliando (o una copia) da spedire entro il 21 novembre 2008 a:

La Posta Svizzera
Francobolli e filatelia
Marketing e vendita
Ostermundigenstrasse 91
3030 Berna

Cliente n.

Cognome

Nome

Indirizzo

NPA/Località

Stato

Data di nascita

Indirizzo e-mail

| |
|--|
| |
| |
| |
| |
| |
| |
| |
| |
| |
| |